

## NOTA AL TESTO

La presente edizione riproduce l'opera di Antonio Purqueddu *De su tesoru de sa Sardigna, Del tesoro della Sardegna*, apparsa, per i tipi della Reale Stamperia (RS), nel 1779. Si trattava di una stampa pregevole e giustamente celebrata ma, come accade in ogni impresa tipografica e nonostante le migliori intenzioni, non esente da piccole mende. Alcune di queste l'autore segnalava nell'*errata corrigé* in fondo al volume, altre, ma comunque di poco peso, sfuggivano alla sua revisione.

Abbiamo inserito le correzioni proposte dall'*errata corrigé* ed eliminato qualche refuso: dell'uno e dell'altro intervento è stato dato conto in nota.

Abbiamo modificato: la lettera *s* quando compare come *s* alta; la lettera *v* quando compare in luogo di *u* (esempio *Pvrqueddv* > *Purqueddu*); *E'* in luogo di *È*; i corsivi e i tondi nelle citazioni bibliografiche che si dispongono nel testo in modo vario e sono stati portati alla consuetudine corrente (nome dell'autore in tondo, titolo in corsivo).

Non sono state, invece, segnalate sviste veniali (e rare) quali, ad esempio, la dimenticanza di una *i* nel cognome *Corongiu* che compare in forma regolare nel testo italiano mentre in quello sardo è *Corongu* o la mancanza di un apostrofo (*un impotenza*).

Sono state conservate le *particolarità* ortografiche e della punteggiatura che possono fornire utili indicazioni al lettore odierno al quale è stata risparmiata la fatica di orientarsi nella foresta degli accenti gravi e acuti che sono stati normalizzati secondo l'uso attuale o sono stati introdotti nei casi in cui fossero stati tralasciati come, sia pure non frequentemente, accade.

Per quanto concerne le note ho cercato di limitarne il numero, introducendole soprattutto quando la traduzione italiana si discostava troppo dal sardo e poteva nascere un

problema di comprensione. Ho altresì ritenuto di dover lasciare qualche difficoltà al lettore e al testo una sua *opacità* che mi pareva improprio eliminare completamente.

Le traduzioni dal latino sono di Francesco Marco Aresu.

*g. m.*